

CAGLIARI	1
FERALPISALÒ	1

CAGLIARI (Primo tempo): Cragno, Cacciatore, Ceppitelli, Walukiewicz, Mattiello, Ionita, Cigarini, Joao Pedro, Lykogianis, Ragatzu, Pavoletti.
(Secondo Tempo): Cragno (71' Aresti), Klavan, Walukiewicz, Bradaric, Pinna, Castro, Oliva, Birsu, Pajac, Despodov, Cerri, All. Maran.

FERALPISALÒ: De Lucia (55' Liverani), Eleuteri (60' Rigamonti), Gianì (Travagnini), Rinaldi (55' Altare), Legati, Magnino, Pesce (60' Hergheligi), Scarsella (60' Mordini), Contessa (Menni), Caracciolo (55' Marchi), Ceccarelli (46' Ferretti), All. D. Zenoni.

ARBITRO: Caresia di Trento.
RETI: 73' Marchi, 87' Cerri.
NOTE: spettatori mille circa; angoli 5-2 per il Cagliari; ammonito Marchi; recupero: 0' e 2'.



Maran discute con il responsabile dell'area tecnica Colombo (di spalle) e il presidente Giulini al termine dell'amichevole

«Cagliari quanto mi costi È un mercato assurdo»

Il presidente Giulini a ruota libera: «Oggi potremmo annunciare Nandez»

di Roberto Muretto
► INVIATO A PEJO

«Rog firma oggi. Al Boca Juniors abbiamo mandato un'offerta per Nandez che scade stasera. Sono fiducioso». Tommaso Giulini a ruota libera alla fine dell'amichevole. Il presidente del Cagliari prima di mettersi in macchina per tornare a Milano, ha parlato di tanti temi ma soprattutto di mercato. «L'operazione di Rog è stata un capolavoro del nostro direttore Carli. Voleva questo giocatore, lui e Maran sono convinti e anch'io, che sia il profilo giusto per sostituire Barella. Vi dico che anche Nicolò ci ha incoraggiato a prenderlo e la stessa cosa ha fatto Pavoletti, che ha giocato con lui a Napoli. Il croato voleva venire da noi e nonostante sia stata una trattativa complicata, l'abbiamo chiusa».

Il patron rossoblù è ancora più esplicito su Nandez. «Il Boca ha la nostra offerta e sa che deve darci una risposta entro oggi. Personalmente ho fiducia, perché la proposta economica fatta è quella che gli argentini volevano per cedere il giocatore. Io ho parlato sia col presidente del Boca che ho incontrato in Spagna, che con il ragazzo. Lui è felice di venire al Cagliari, non vede l'ora che si risolve tutto».

Sulle punte, invece, Giulini frena. «Intanto è il reparto dove siamo di più - sottolinea -. Dobbiamo agire senza fretta e valutare bene quello che abbiamo in casa. Credo sia un discorso che dovremo fare più avanti, c'è ancora un mese e

mezzo di mercato». Sulle uscite l'analisi del presidente rossoblù è minuziosa. «Farias è un nostro patrimonio e non lo svendiamo. Sì, non posso negare che sia sul mercato ma chi lo prenderà sa che non faremo sconti. Lo stesso discorso vale per Bradaric. Con Filip dobbiamo andarci cauti perché non possiamo bocciare un giocatore dopo un solo anno e dopo che nella passata stagione non ha fatto la preparazione. Io lo apprezzo, ha fatto delle buone partite, poi si è infortunato. Vediamo che cosa succede più avanti. Per ora resta qui».

Sui giovani rientrati dall'Ol-



Castro, anima del centrocampo

bia Giulini ha le idee chiarissime: «Ragatzu ha talento e l'esperienza in Gallura gli ha consentito di maturare. Secondo me in questa rosa ci può stare. Biancu e Pinna sono più giovani e qui sarebbero chiusi. Ve-

diamo se si aprono delle situazioni di mercato per mandarli a maturare. Magari in serie B per crescere ancora». Si era parlato di un possibile addio di Joao Pedro. Il numero uno del Cagliari taglia la testa al toro: «A meno che non arrivi un'offerta alla quale è impossibile dire noi resta qui. Andrà via solo se sarà lui a chiederlo. Io lo considero un titolare e sono sicuro che nel prossimo campionato farà molto bene». Parole al miele anche per il polacco Walukiewicz, che sta crescendo partita dopo partita. «Per avere solo 19 anni si sta adattando benissimo - dice Tommaso Giulini -. C'era tan-

ta concorrenza per prendere questo ragazzo e noi l'abbiamo spuntata. I nostri osservatori lo hanno segnalato, lo abbiamo fatto seguire e alla fine la decisione di prenderlo è stata unanime». Si torna sulla cessione di Barella all'Inter, andata per le lunghe. «Vanno ringraziati Nicolò e il suo procuratore - racconta il presidente -. Ci hanno messi nella condizione di guadagnare il più possibile dall'operazione. Una cessione che ci consente di fare degli investimenti e rinforzare l'organico in modo adeguato. Nicolò è un ragazzo d'oro, con l'Inter farà grandissime cose».



Cerri cerca l'impatto di testa con il pallone

IL MERCATO
Rog oggi fa le visite e poi firma Defrel resta in pole per l'attacco



Cerri cerca l'impatto di testa con il pallone

dall'inviato
► PEJO

Ieri in tarda serata **Marko Rog**, accompagnato dal suo procuratore, è arrivato a Milano. Oggi sosterrà le visite mediche, poi andrà negli uffici di Giulini per firmare il contratto e subito dopo salirà in macchina per raggiungere il ritiro di Pejo e mettersi a disposizione di Maran. Il centrocampista croato è stato acquistato in prestito oneroso (due milioni) con obbligo di riscatto (13 milioni). Al Napoli andrà una percentuale in caso di futura vendita. Ora la società rossoblù si concentra sull'uruguayano **Nandez**. Col giocatore c'è già un accordo e anche col Boca Juniors (proprietario del 70 per cento del cartellino, l'altro 30 è del Penarol) è stata trovata la quadra. Si tratta di limare gli ultimi dettagli prima di mettere nero su bianco. Se non ci saranno

altri intoppi, probabile che oggi arrivi la fumata bianca. Il presidente Tommaso Giulini e il direttore sportivo Marcello Carli sono al lavoro per acquistare una punta da affiancare a Pavoletti. Il nome principale resta quello di **Defrel** che la Roma ha messo sul mercato. L'offerta è di 13 milioni, il club giallorosso ne chiede 16. A giorni si capirà se l'operazione può decollare o il Cagliari dovrà percorrere altre strade. Se arriva Nandez, andrà via **Filip Bradric** che sarebbe felice di trasferirsi in Grecia, al Paok Salonicco. I Quattro Mori chiedono 6 milioni. La stessa cifra che il club isolano pretende per cedere **Farias**, sempre in bilico tra Sassuolo e Lecce. Resta in piedi con la Juventus la trattativa per riportare (sempre in prestito secco) in Sardegna **Luca Pellegrini**. L'attaccante **Capello** ceduto al Venezia. (r.m.)

Rossoblù ancora sulle gambe solo un pari con la Feralpisa

Cerri con un bel gol nel finale evita la sconfitta contro una formazione di serie C. Mister Maran prova la difesa a tre ma l'esperimento è da rivedere. Bene Oliva

dall'inviato
► PEJO

Perdere non sarebbe stato il massimo. Anche se in amichevole, uscire sconfitti contro una formazione di serie C non fa piacere e qualche malumore lo crea. Il Cagliari è riuscito a raddrizzare nel finale (quando è tornato al modulo che gli è più congeniale: 4-3-1-2) il test con la Feralpisa, formazione di Lega pro, costruita per puntare a un campionato di vertice, con giocatori esperti come Caracciolo, Pesce, Marchi e Rinaldi. È stato Cerri a far esultare i tanti tifosi rossoblù venuti a vedere la squadra del cuore, pareggiando il gol segnato sempre nella ripresa dallo scorbuto Marchi.

Modulo. Maran ha provato la difesa a tre, con due esterni larghi, tre centrocampisti centrali e due punte. Esperimento che ha messo in mostra le difficoltà dei rossoblù nella costruzione del gioco, soprattutto negli inserimenti senza palla che sono stati pochi e non sempre fatti con i tempi giusti. Le cose sono migliorate nel secondo tempo, quando Maran ha inserito Pajac a sinistra, Bradaric come play difensivo e Oliva davanti alla difesa, con Castro libero di muoversi tra le linee. Gli esterni (l'altro era il giovane Pinna) hanno spinto tanto, Despodov ha dato profondità al gioco e la circolazione della palla è stata più rapida.

Buone notizie. Arrivano dal diciannovenne Walukiewicz. Il difensore polacco, l'unico a giocare tutta la partita, ha dimostrato personalità, ottima tecnica, grande temperamento e soprattutto senso della posizione. Ha un fisico imponente ma questo non gli impedisce di essere veloce. Interessanti e da applausi alcuni recuperi in progressione. Un ragazzo sul quale il Cagliari ha deciso di puntare e che si sta adattando in fretta alla nuova realtà. Tra l'altro può essere utilizzato sia da centrale che da esterno. La duttilità è importante nel calcio di oggi.

Esperimenti. Joao Pedro esterno sinistro e non dietro le punte, è una situazione che proba-



Ionita difende la palla dall'attacco di un avversario

► Positivi segnali dal giovane polacco Walukiewicz che tiene il campo con grande personalità. Migliora il croato Pajac sempre più padrone della corsia di sinistra

bilmente non vedremo spesso durante la stagione. Il brasiliano se lo releghi su una fascia perde imprevedibilità e finisce con l'imbottigliarsi. Ha bisogno di spazi per scatenare la sua fantasia. A questo ruolo si

Il menù in ritiro: bresaola, pollo e anche la pizza



Il menù dei giocatori del Cagliari, controllato meticolosamente tutti i giorni dal dietologo, è più o meno sempre lo stesso, con qualche piccolo strappo alla regola. Bresaola, pollo, contorni di verdure, frutta e qualche volta un dolce o del gelato. Ma a piccole dosi. In questa fase della stagione non si può trasgredire, nemmeno quando si partecipa alle feste in piazza, dove, come ieri sera, c'è stata una cena a base di prodotti sardi, cucinati dallo chef del Cagliari, Prosciutti, salsicce, formaggi, agnello, maiale e una serie di primi conditi col pecorino. I rossoblù sono rimasti in albergo, perché dopo la serata di sabato quando la squadra è stata presentata ai tifosi e dopo l'amichevole di ieri con la Feralpisa, era necessario recuperare le energie perché oggi ad attendere il gruppo c'è una doppia seduta di lavoro. Alla serata dedicata ai prodotti sardi c'era tantissima gente. Tante persone che hanno raggiunto Pejo dalla Sardegna, ma anche isolani che vivono nelle vicinanze. Oltre, naturalmente, alla gente del posto, che ha apprezzato e gustato le pietanze, chiedendo più volte il bis. Ottimo padrone di casa, Lallo. I suoi prosciutti e i suoi formaggi hanno spopolato. E c'è chi ne ha fatto la scorta. (r.m.)



I tifosi anche ieri a Pejo non hanno fatto mancare il loro incitamento